**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Martedì, 22 ottobre 1935 - ANNO XIII — Numero 247



## AVVISO

**Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire "a pagamento" nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.**

## SOMMARIO

## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 247 DEL 22 OTTOBRE 1935-XIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 68: **Amministrazione provinciale di Como:** Elenco delle obbligazioni del prestito 6,50 % (emissione 1932) sorteggiate il 1° ottobre 1935-XIII. — **Amministrazione provinciale di Gorizia:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 32ª estrazione del 1° ottobre 1935-XIII. — **Società anonima Tramvie elettriche liguri Sanremo, in Sanremo:** Elenco delle obbligazioni emesse nel 1934 e sorteggiate il 25 settembre 1935-XIII. — **Comune di Mantova:** Elenco delle obbligazioni del prestito civico 1888 sorteggiate nella 44ª estrazione. — **Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1935 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso — **Comune di Ancona:** Elenco delle obbligazioni del prestito sistemato 1900 sorteggiate il 4 ottobre 1935 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Comune di Gazzaniga:** Elenco delle obbligazioni del prestito civico 1931 sorteggiate il 1° ottobre 1935-XIII. — **Comune di Como:** Elenco delle obbligazioni del prestito di L. 5.000.000 sorteggiate il 1° ottobre 1935-XIII. — Elenco delle obbligazioni del prestito di L. 17.754.000 sorteggiate il 1° ottobre 1935-XIII. — **Comune di Busto Arsizio:** Elenco delle obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 1° ottobre 1935 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima Ferrovia Santuario della Guardia, in Genova Serra S. Quirico:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1935-XIII. — **Società anonima bergamasca per la costruzione e l'esercizio di autovie:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1935-XIII. — **Comune di Albino (Bergamo):** Elenco delle obbligazioni 4,50 % sorteggiate il 1° ottobre 1935-XIII. — **Comune di Varese:** Elenco delle obbligazioni dei prestiti dell'ex comune di Induno Olona sorteggiate il 27 settembre 1935-XIII. — **Ospedale maggiore Principessa di Piemonte, in Bergamo:** Elenco delle obbligazioni del prestito ospitaliero sorteggiate il 1° ottobre 1935-XIII. — **Municipio di Gorizia:** Elenco delle obbligazioni del prestito Città di Gorizia 5 % emissione 1° ottobre 1921 - sorteggiate il 1° ottobre 1935-XIII. — **Ducale Città di Zara:** Elenco delle obbligazioni del prestito comunale 4,50 % - emissione 1894 sorteggiate nella 84ª estrazione del 1° ottobre 1935-XIII. — **Società anonima Fabbrica automobili Lancia e C., in Torino**: Elenco delle obbligazioni emissione 28 marzo 1930 sorteggiate il 3 ottobre 1935-XIII.

# MINISTERO DELLA GUERRA

### Conferimento di decorazioni al valor militare.

Con Regio decreto 5 settembre 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti addì 1° ottobre 1935-XIII Guerra, registro n. 24, foglio 367, sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

## MEDAGLIA D'ARGENTO.

**ANNIS Eraglio,** da Sestu (Cagliari), brigadiere a piedi legione CC. RR. di Cagliari, n. 22108 di matricola.

In servizio notturno per la cattura di un sanguinario latitante, con ammirevole ardimento si appressava al nascondiglio del ricercato e, benchè ferito alla gola da un colpo di pistola, rispondeva risolutamente al fuoco del ribelle, che cadde ferito a morte. — Monte Arci-Uras (Cagliari), 25 dicembre 1934-XIII.

**MASCALCHI Angiolo,** da Poppi (Arezzo), carabiniere a piedi legione CC. RR. di Catanzaro, n. 13253 di matricola (alla memoria). — In comutazione della medaglia d'argento al valor civile, conferitagli con Regio decreto 15 ottobre 1933-XI.

Di notte, informato che in una villa disabitata si trovavano dei ladri, accorreva spontaneamente sul luogo con due commilitoni e sprezzante del pericolo varcava per primo la porta dell'abitazione affrontando uno dei malfattori dal quale veniva colpito cadendo fulminato vittima del dovere altamente sentito. — Cetraro (Cosenza), 17 gennaio 1933-XI.

**SPANEDDA Antonio,** da Ardara (Sassari), maresciallo maggiore 4ª legione Regia guardia di finanza, n. 27343 di matricola (alla memoria).

Comandante la Sezione di Prato allo Stelvio, disposto un servizio per la cattura di un gruppo di contrabbandieri che sapeva dovevano rientrare dalla Svizzera, accortosi dopo marcia faticosa per raggiungere la località dell'appostamento, che le due guardie che lo accompagnavano erano sfinite, le faceva rientrare in caserma rimanendo solo pel compimento della rischiosa operazione. All'imbrunire, avvistati quattro contrabbandieri, li attaccava risolutamente ponendoli in fuga ed obbligandoli all'abbandono dei carichi; senonchè, dopo tale felice azione, nello scendere a valle pel rientro in caserma, veniva proditoriamente aggredito e colpito a morte. — Masi di Montechiarò, 21 dicembre 1934-XIII.

## MEDAGLIA DI BRONZO.

**ANTERITANO Saverio,** da Gerace Superiore (Reggio Calabria), carabiniere a piedi legione CC. RR. di Catanzaro, n. 10251 di matricola. — In commutazione della medaglia d'argento al valor civile, conferitagli con Regio decreto 15 ottobre 1933-XI.

Nel tentare, insieme ad altri militari, la cattura di un pericoloso latitante, fatto da questi segno, da breve distanza, a due colpi di pistola andati a vuoto, rispondeva risolutamente al fuoco, uccidendo il malfattore. — Rosarno (Reggio Calabria), 12 febbraio 1932-XI.

**BOETI Giuseppe,** da Polistena (Regio Calabria), carabiniere a piedi legione CC. RR. di Catanzaro, n. 4070 di matricola. — In commutazione della medaglia d'argento al valor civile, conferitagli con Regio decreto 15 ottobre 1933-XI.

Procedendo di notte, con altro carabiniere, alla ricerca di un pericoloso pregiudicato; benchè da questi fatto segno a reiterati colpi di arma da fuoco, che ferivano gravemente il compagno, non perdeva il suo sangue freddo e rispondendo al fuoco del malvivente, lo uccideva. — Gerace Superiore (Reggio Calabria), 7 dicembre 1932-XI.

**CURCU Salvatore,** da Scano Montiferro (Nuoro), appuntato a piedi legione CC. RR. di Cagliari, n. 3530 di matricola.

In servizio notturno per la cattura di un sanguinario latitante, con ammirevole ardimento seguiva il proprio comandante di stazione nell'appressarsi al nascondiglio. Fatto segno ad un colpo di pistola che feriva il proprio superiore, rispondeva risolutamente al fuoco del ribelle, che cadde ferito a morte. — Monte Arci - Uras (Cagliari), 25 dicembre 1934-XIII.

**CAPALDO Alfredo,** da Napoli, appuntato a piedi legione CC. RR. del Lazio, n. 80452 di matricola.

Comandante interinale di stazione, di notte tempo, con due dipendenti, riusciva a rintracciare un forsennato il quale, armato di fucile da caccia erasi dato alla ricerca di due suoi congiunti, da lui già feriti da coltello, con l'intenzione di continuare a sfogare su di essi la sua ira. Fatto segno improvvisamente ed a breve distanza ad un colpo di fucile, casualmente non esploso, affrontava scientemente il rischio di un secondo colpo ed ingaggiava violenta colluttazione con il forsennato riuscendo, con l'aiuto di un carabiniere sopraggiunto, a disarmarlo e ad arrestarlo. — Vignanello (Viterbo), 12 dicembre 1934-XIII.

**DEMURTAS Francesco,** da Dualchi (Nuoro), appuntato a piedi legione CC. RR. di Cagliari, n. 615 di matricola.

Partecipava di notte con altri militari ed agenti di pubblica sicurezza a conflitto a fuoco per la cattura di due pericolosi banditi i quali, con l'efferatezza dei loro delitti, avevano sparso il terrore in vasta zona. Inseguiva risolutamente uno di essi e feritolo con colpi di moschetto sparatigli contro, insieme ad altro carabiniere, lo catturava. — Padru Mannu - Bortigali (Nuoro), 25 ottobre 1934-XII.

**MURA Giovanni Maria,** da Bortigali (Nuoro), appuntato a piedi legione CC. RR. di Cagliari, n. 24389 di matricola.

Partecipava di notte con altri militari ed agenti di pubblica sicurezza a conflitto a fuoco per la cattura di due pericolosi banditi i quali, con l'efferatezza dei loro delitti, avevano sparso il terrore in vasta zona. Inseguiva risolutamente uno di essi e feritolo con colpi di moschetto sparatigli contro, insieme ad altro carabiniere, lo catturava. — Padru Mannu - Bortigali (Nuoro), 25 ottobre 1934-XII.

**MURRU Inerio,** da Usellus (frazione Escovedu) (Cagliari), maresciallo maggiore a piedi legione CC. RR. di Cagliari, n. 33883 di matricola.

Nel procedere, di notte, in compagnia di altri militari ed agenti di pubblica sicurezza alla cattura di due pericolosi banditi, i quali, per l'efferatezza dei loro delitti, costituivano il terrore di vasta zona, impegnava con essi vivo conflitto a fuoco, conclusosi con l'uccisione di uno dei malviventi e con il ferimento e la cattura dell'altro. — Padru Mannu - Bortigali (Nuoro), 25 ottobre 1934-XII.

**PELETTA Giuseppe,** da Casale Monferrato (Alessandria), maresciallo d'alloggio capo a piedi legione CC. RR. di Alessandria, n. 4018 di matricola.

Veniva aggredito a mano armata e sopraffatto da tre automobilisti sconosciuti. Nelle difficili operazioni successive per la cattura di uno di essi, temibile pregiudicato, che riuscì a rintracciare in Milano in seguito a sue laboriose e sagaci indagini, sosteneva con lui violenta collutazione e, benchè leggermente ferito, riusciva a disarmarlo ed a immobilzzarlo fino al sopraggiungere di altri militari, con l'aiuto dei quali lo traeva in arresto. — Villanova d'Asti - Milano, 28 settembre-15 ottobre 1934-XII.

**SAU Pietro,** da Sassari, carabiniere a piedi legione CC. RR. di Cagliari, n. 2007 di matricola.

Nel procedere, di notte, in compagnia di altri militari ed agenti di pubblica sicurezza alla cattura di due pericolosi banditi, i quali, per l'efferatezza dei loro delitti, costituivano il terrore in vasta zona, impegnava con essi vivo conflitto a fuoco, conclusosi con l'uccisione di uno dei malviventi e con il ferimento e la cattura dell'altro. — Padru Mannu - Bortigali (Nuoro), 25 ottobre 1934-XII.

**SECHI Giovanni,** da Nughedu San Nicolò (Sassari), maresciallo maggiore a piedi legione CC. RR. di Cagliari, n. 27144 di matricola.

Nel procedere, di notte, in compagnia di altri militari ed agenti di pubblica sicurezza alla cattura di due pericolosi banditi, i quali, per l'efferatezza dei loro delitti, costituivano il terrore di vasta zona, impegnava con essi vivo conflitto a fuoco conclusosi con l'uccisione di uno dei malviventi e con il ferimento e la cattura dell'altro. — Padru Mannu - Bortigali (Nuoro), 25 ottobre 1934-XII.

**(4484)**

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 26 settembre 1935-XIII, n. **1803**.

**Norme per le nomine dei presidenti e dei vice presidenti delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di scienze, lettere ed arti.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di stabilire norme uniformi per le nomine dei presidenti e dei vice presidenti delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di scienze, lettere ed arti;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Spetta esclusivamente al Ministro per l'educazione nazionale di promuovere la scelta o di scegliere, tra i soci ordinari delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di scienze, lettere ed arti, le persone alle quali conferire, con decreto Reale o Ministeriale, le cariche di presidente o di vice presidente dei Sodalizi stessi.

Sono abrogate le disposizioni contenute negli statuti degli Enti predetti, le quali siano in contrasto con quella del comma precedente.

Nulla è innovato per quanto riguarda la nomina alle cariche della R. Accademia d'Italia.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1935 - Anno XIII*
*Atti del Governo, registro 365, foglio 71.* — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1935-XIII, n. **1804**.

**Inscrizione nel quadro del Regio naviglio di quattro cacciatorpediniere.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I quattro cacciatorpediniere di 1850 tonnellate di dislocamento, in costruzione presso il Cantiere Orlando di Livorno, sono inscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato assumendo i nomi di: « Alfredo Oriani », « Vincenzo Gioberti », « Vittorio Alfieri » e « Giosuè Carducci ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1935 - Anno XIII*
*Atti del Governo, registro 365, foglio 74.* — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 ottobre 1935-XIII.

**Nomina del cav. Olo Nunzi a membro del Consiglio della Corporazione della metallurgia e della meccanica.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 3 della legge 5 febbraio 1934, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Visto il proprio decreto 9 giugno 1934 che costituisce la Corporazione della metallurgia e della meccanica;
Visto il proprio decreto 24 giugno 1935 con il quale il sig. Augusto Liverani, membro della Corporazione della metallurgia e della meccanica è stato nominato membro della Corporazione delle comunicazioni interne in rappresentanza dei lavoratori per le attività portuali;
Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del cav. Olo Nunzi a membro della Corporazione della metallurgia e della meccanica, quale rappresentante dei lavoratori per l'industria dei cavi e cordoni isolanti in sostituzione del sig. Augusto Liverani;

Decreta:

Il cav. Olo Nunzi è nominato membro del Consiglio della Corporazione della metallurgia e della meccanica in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei cavi e cordoni isolanti in sostituzione del sig. Augusto Liverani.

Roma, addì 11 ottobre 1935 - Anno XIII

*Il Capo del Governo,*
*Primo Ministro Segretario di Stato:*
MUSSOLINI.

**(4490)**

---

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 11 ottobre 1935-XIII.

**Nomina del dott. Antonio Laganà a membro del Consiglio della Corporazione della chimica.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 3 della legge 5 febbraio 1934, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Visto il proprio decreto 9 giugno 1934 che costituisce la Corporazione della chimica;
Visto il proprio decreto 17 maggio 1935 con il quale l'onorevole Angelo Tarchi membro della suddetta Corporazione quale rappresentante dei lavoratori dell'industria dei prodotti chimici per l'agricoltura è nominato membro della Corporazione stessa in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista;
Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del dott. Antonio Laganà a membro della Corporazione della chimica quale rappresentante dei lavoratori per l'indusria dei prodotti chimici per l'agricoltura in sostituzione dell'on. Angelo Tarchi.

Decreta:

Il dott. Antonio Laganà è nominato membro del Consiglio della Corporazione della chimica in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei prodotti chimici per l'agricoltura in sostituzione dell'on. Angelo Tarchi.

Roma, addì 11 ottobre 1935 - Anno XIII

*Il Capo del Governo,*
*Primo Ministro Segretario di Stato:*
MUSSOLINI.

**(4491)**

---

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1935-XIII.

**Approvazione ed esecutorietà della convenzione stipulata fra lo Stato ed il Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale civile di Udine.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE E PER L'INTERNO

Visto l'art. 2 del R. decreto 28 settembre 1934, n. 1571;
Vista la convenzione stipulata in Roma il 22 agosto 1935 anno XIII, n. 345 di repertorio tra lo Stato ed il Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale civile di Udine;

Decreta:

E' approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata in Roma il 22 agosto 1935-XIII, n. 345 di repertorio, tra lo Stato ed il Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale civile di Udine.

Roma, addì 7 settembre 1935 - Anno XIII

*Il Ministro per i lavori pubblici:*
COBOLLI GIGLI.

*Il Ministro per le finanze:*
DI REVEL.

p. *Il Ministro per l'interno:*
BUFFARINI.

---

N 345 di repertorio.

**Convenzione destinata a regolare i rapporti fra lo Stato ed il Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale civile di Udine nella spesa di finanziamento delle opere stesse.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno millenovecentotrentacinque - Anno XIII, addì ventidue del mese di agosto in Roma ed in una sala di questo Ministero dei lavori pubblici, avanti di me comm. dott. Vincenzo Caffarelli fu Raimondo, capo sezione delegato alla stipulazione dei contratti di questa Amministrazione centrale e senza l'assistenza dei testimoni avendovi le parti contraenti rinunciato d'accordo con me ufficiale rogante, giusta le facoltà concesse dall'art. 48 della vigente legge notarile in data 16 febbraio 1913, n. 89, si sono personalmente riuniti:

Da una parte:

1° il grand'uff. rag. Cesare Oreglia di Giorgio, direttore generale dell'edilizia e delle opere igieniche, in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici, giusta delega in data 30 luglio 1935-XIII, qui allegata sotto la lettera A);

2° il comm. dott. Giuseppe Raimoldi di Arnaldo, direttore capo della Divisione III della Direzione generale della amministrazione civile, in rappresentanza del Ministero dell'interno, giusta delega in data 12 luglio 1935-XIII, qui allegata sotto la lettera *B*);

3° il cav. dott. Diego Spinelli di Michele, capo sezione amministrativo presso la Direzione generale Tesoro Divisione IV, in rappresentanza del Ministero delle finanze, giusta delega in data 20 luglio 1935-XIII, qui allegata sotto la lettera *C*);

e dall'altra:

il grand'uff. Bertacioli avv. Mario fu Pietro, presidente del Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale civile di Udine, concessionario della costruzione in parola, autorizzato a firmare il presente atto in nome e per conto di detto Consorzio, in virtù di deliberazione del Consiglio di amministrazione del medesimo in data 16 luglio 1935-XIII, che in copia conforme all'originale a quest'atto si allega sotto la lettera *D*).

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, da me personalmente conosciuto, mentre confermano e ratificano la precedente narrazione che forma parte integrante del presente atto, convengono e stipulano quanto appresso:

Articolo I.

I lavori di costruzione del nuovo Ospedale civile di Udine, saranno eseguiti in base al progetto generale del preventivo importo di lire 16.000.000 (lire sedicimilioni) redatto in data 7 gennaio 1933 dall'ingegnere Eugenio Marnitti, ritenuto meritevole di approvazione dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, col voto n. 1073 emesso nell'adunanza del 12 giugno 1934 - Anno XII.

Tale costruzione avverrà in due tempi.

I lavori del primo tempo, ammontanti alla somma di lire 8.000.000 (lire ottomilioni) comprendono tutti i fabbricati e gli impianti adibiti ai servizi generali di cucina, lavanderia, disinfezione, centrale termica, anatomia patologica; i padiglioni per la chirurgia (con servizi radiologici) e per i dozzinanti, nonchè le varie opere accessorie di carattere generale, come gallerie di comunicazione, recintazione e fognature, ecc.

I lavori del secondo tempo, importanti pure una spesa in cifra tonda di lire 8.000.000 (lire ottomilioni) comprendono le restanti opere e cioè principalmente i padiglioni per medicina e specialità, dermoceltica, pedriatria, amministrazione, alloggio suore, chiesa.

Articolo II.

Nella spesa del primo tempo, lo Stato contribuisce nella misura del 50 %. Il suo contributo non potrà in ogni caso superare la somma di lire 4.000.000 (lire quattromilioni).

Articolo III.

In dipendenza del concorso finanziario di cui al precedente articolo, fanno parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio del nuovo Ospedale civile di Udine con voto deliberativo:

1° due rappresentanti del Ministero dei lavori pubblici, uno per la parte amministrativa ed economica, l'altro per la parte tecnica;

2° l'Intendenza di finanza di Udine.

Articolo IV.

Per la sorveglianza dei lavori è costituita apposita Commissione di vigilanza presieduta dall'ingegnere capo del Genio civile di Udine e composta dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico comunale e dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale.

Articolo V.

Il contributo statale di cui all'articolo 2 sarà pagato fino ai 9/10 in base agli stati di avanzamenti dei lavori, vistati ed approvati dall'ispettore superiore compartimentale del Genio civile.

Il pagamento dell'ultimo decimo non potrà essere disposto se non previo collaudo da eseguirsi da uno o più ispettori superiori delegati dal Ministero dei lavori pubblici.

Articolo VI.

Rimane fermo quanto disposto col decreto di S. E. il prefetto di Udine in data 19 giugno 1925, n. 12474-III, costitutivo del Consorzio, e successive modificazioni, che non siano in contrasto con le norme di cui alla presente convenzione.

Articolo VII.

Per la validità della presente convenzione e per tutti i suoi effetti giuridici, dovrà intervenire l'approvazione a termine del Regio decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1571.

E richiesto io ufficiale rogante, delegato alla stipulazione dei contratti di questa Amministrazione centrale, ho ricevuto e pubblicato il presente atto, mediante lettura fattane a chiara ed intelligibile voce alle parti contraenti, che, da me interpellate prima di sottoscriverlo, hanno dichiarato essere l'atto stesso conforme alla loro volontà.

Si è omessa la lettura delle inserzioni allegate al presente atto; per espressa volontà delle parti, le quali da me interpellate hanno dichiarato di averne già presa cognizione.

Il presente atto consta di tre fogli di carta bollata scritti da persona di mia fiducia su facciate undici e contiene quattro inserzioni per foglietti otto dattilografati su facciate otto.

*Il rappresentante del Ministero dei lavori pubblici*:
CESARE OREGLIA di Giorgio.

*Il rappresentante del Ministero dell'interno*:
GIUSEPPE RAIMOLDI di Arnaldo.

*Il rappresentante del Ministero delle finanze*:
DIEGO SPINELLI di Michele.

*Il rappresentante del Consorzio concessionario*:
BERTACIOLI MARIO fu Pietro.

*Il capo del Servizio contratti*:
VINCENZO CAFFARELLI fu Raimondo.

---

ALLEGATO *A*.

Roma, 30 luglio 1935-XIII.

Ill.mo sig. grand'uff. Cesare Oreglia, direttore generale dell'edilizia e delle opere igieniche.

SEDE.

*Oggetto*: Udine - Convenzione per la costruzione del nuovo Ospedale civile — Delega.

Delego la S. V. Ill.ma a rappresentarmi ed a firmare in mia vece la convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1571, con il Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale civile di Udine.

Il Ministro: RAZZA.

---

ALLEGATO *B*.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Roma, 12 luglio 1935-XIII.

On.le Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale dell'edilizia e delle opere igieniche.

ROMA.

*Oggetto*: Udine - Convenzione per la costruzione del nuovo Ospedale.

In risposta alla richiesta di codesto on.le Ministero in data 28 giugno u. s., n. 9048, si designa ad intervenire in rappresentanza di questo Ministero, nella stipulazione della convenzione per la costruzione del nuovo Ospedale di Udine, il comm. dott. Giuseppe Raimoldi, capo della Divisione III della Direzione generale dell'Amministrazione civile.

p. *Il Ministro*: RUFFONI.

---

ALLEGATO *C*.

MINISTERO DELLE FINANZE

Visto l'art. 93 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Delega

il grand'uff. dott. Paolo Grassi, direttore generale del Tesoro, ed in caso d'impedimento od assenza il barone comm. dott. Salvatore Tucci, direttore capo di divisione, ovvero il capo sezione ammi-

nistrativo cav. dott. Diego Spinelli, a rappresentarlo ed a firmare in sua vece, la convenzione da stipularsi, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1571, con il Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale civile di Udine.

Roma, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il Ministro*: DI REVEL.

---

ALLEGATO *D*.

CONSORZIO PER LA COSTRUZIONE
DEL NUOVO OSPEDALE CIVILE DI UDINE

*Verbale della seduta del Consiglio di martedì* 16 *luglio* 1935-XIII.

Presenti i signori:

Bertacioli grand'uff. Mario, presidente della Cassa di risparmio di Udine, presidente;
Rubbazzer cav. Italico, presidente dell'Ospedale civile di Udine, assistito dal dott. Bruno Fassetto, direttore amministrativo dell'Opera Pia;
Alciati comm. Lorenzo, vice podestà di Udine in sostituzione del podestà assente, assistito dal dott. Giuseppe Sarti;
Fagani comm. Raffaello, preside della Provincia, consigliere;
Marnitti ing. Eugenio, direttore tecnico.

Art. 1.

*Modifica in via d'urgenza della convenzione con lo Stato in conformità alle richieste pervenute dal Ministero.*

Il presidente comunica al Consiglio la nota prefettizia 15 luglio 1935-XIII, n. 18891/IV, riportante la lettera 12 luglio 1935-XIII, n. 9622, con la quale il Ministero dei lavori pubblici, in conformità ad analoga richiesta del Ministero delle finanze, invita il Consorzio ad apportare alcune modifiche alla Convenzione destinata a regolare i rapporti fra lo Stato ed il Consorzio stesso.
Dette modifiche consistono nella soppressione dell'art. 8 (che prevedeva esenzioni fiscali per la stipula della convenzione) e nella trasformazione dell'art. 3 in modo che entri a far parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio anche l'intendenza di finanza di Udine, in aggiunta ai due rappresentanti del Ministero dei lavori pubblici.
Il Consiglio, preso atto della esposizione del presidente, dopo breve discussione,

Delibera:

*A*) di apportare allo schema di convenzione tra lo Stato e il Consorzio le modifiche richieste dal Ministero delle finanze, con che la convenzione stessa resta definitivamente approvata dal Consorzio nei seguenti termini:

Art. 1.

I lavori di costruzione del nuovo Ospedale civile di Udine saranno eseguiti in base al progetto generale del preventivato importo di L. 16.000.000, redatto in data 7 gennaio 1933 dall'ing. Mariutti, ritenuto meritevole di approvazione dal Consiglio superiore dei lavori pubblici col voto n. 1073 emesso nell'adunanza del 12 giugno 1934-XII.
Tale costruzione avverrà in due tempi.
I lavori del primo tempo, ammontanti alla somma di L. 8.000.000, comprendono tutti i fabbricati e gli impianti adibiti ai servizi generali di cucina, lavanderia, disinfezione, centrale termica, anatomia patologica, i padiglioni per la chirurgia (con servizi radiologici) e per i dozzinanti, nonchè le varie opere accessorie di carattere generale, come le gallerie di comunicazione, recintazione e fognatura, ecc.
I lavori del secondo tempo, importanti pure una spesa in cifra tonda di L. 8.000.000, comprendono le restanti opere e cioè principalmente i padiglioni per medicina e specialità, dermoceltica, pediatria, amministrazione, alloggio suore, chiesa.

Art. 2.

Nella spesa del primo tempo lo Stato contribuisce nella misura del 50 per cento. Il suo contributo non potrà in ogni caso superare la somma di L. 4.000.000.

Art. 3.

In dipendenza del concorso finanziario di cui al precedente articolo, fanno parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale civile di Udine con voto deliberativo:

1° due rappresentanti del Ministero dei lavori pubblici, uno per la parte amministrativa ed economica, l'altro per la parte tecnica;
2° l'intendente di finanza di Udine.

Art. 4.

Per la sorveglianza dei lavori è costituita apposita commissione di vigilanza presieduta dall'ingegnere capo del Genio civile di Udine e composta dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale.

Art. 5.

Il contributo statale di cui all'art. 2 sarà pagato fino ai 9/10 in base agli stati di avanzamento dei lavori, vistati ed approvati dall'Ispettore superiore compartimentale del Genio civile. Il pagamento dell'ultimo decimo non potrà essere disposto se non previo collaudo da eseguirsi da uno o più ispettori superiori delegati dal Ministero dei lavori pubblici.

Art. 6.

Rimane fermo quanto dispone col decreto di S. E. il Prefetto di Udine in data 19 giugno 1928, n. 12474 - Div. III, costitutivo del Consorzio e successive modificazioni che non siano in contrasto con le norme di cui alla presente convenzione.

Art. 7.

Per la validità della presente convenzione e per tutti i suoi effetti giuridici, dovrà intervenire l'approvazione a termini del R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1571.

*B*) di delegare il presidente del Consorzio (avv. grand'uff. Mario Bertacioli) alla stipula dell'atto.

*Il presidente*: MARIO BERTACIOLI.

---

N. 33416 - Div. IV.

Visto e approvato dalla G. P. A. in seduta del 17 luglio 1935-XIII.

Udine, addì 17 luglio 1935 - Anno XIII.

p. *Il prefetto*: CASTELLANI.

Per copia conforme all'originale (con la correzione in aggiunta dopo la seconda riga dell'art. 4, come inserita nel testo).

Udine, addì 21 agosto 1935 - Anno XIII

*Il presidente*: MARIO BERTACIOLI.

V. Si legalizza la firma del signor avv. Bertacioli grand'uff. Mario, presidente del Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale civile di Udine.

Udine, addì 21 agosto 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: (bollo).

(4485)

---

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

---

**N. 1665 R.**

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Hawel Francesco;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che

approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marlengo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Hawel Francesco fu Francesco e Maria Götsch, nato a Merano il 9 marzo 1896, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Hawel in « Avelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Fridrich Anna di Stefano ed ai figli Olga, Federica, Ottone, Gualtiero, Antonio ed Alfredo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 4 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(3812)

N. 1667 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Maria Kroess;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marlengo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Maria Kroess di Antonio e di Notburga Prünster, nata a Rifiano il 7 settembre 1909, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Kroess in « Corossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio Corrado.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 4 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(3813)

N. 1666 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Jobstreibitzer Tullio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marlengo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Jobstreibitzer Tullio fu Elena, nato a Pergine il 20 gennaio 1891, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Jobstreibitzer in « Joppi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zanei Fortunata fu Francesco ed ai figli Renzo e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 4 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(3814)

N. 1663 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Illmer Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marlengo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Illmer Giuseppe fu Giovanni e Teresa Zöggeler, nato a Merano il 30 marzo 1885, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Illmer in « Benedetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Netzer Maria fu Stefano ed ai figli Guglielmo, Giuseppe, Augusto, Carlo, Giovanni, Albino e Angelina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 4 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(3815)

N. 1560 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kasslatter Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che

approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kasslatter Antonio di Luigi e Mahlknecht Orsola Maria, nato a Castelrotto il 25 agosto 1899, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Kasslatter in « Castelli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Kostner Barbara di Giuseppe ed ai figli Antonio, Cristiano, Apollonia, Maria Giuseppina e Arnaldina Paola.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(3816)

N. 1571 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Piz Maria in Tomasini per il di lei figlio naturale Piz Beniamino;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Piz Beniamino di Maria, nato a Trento il 1° aprile 1924, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Piz in « Tomasini ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(3317)

N. 1564 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pöhl Vincenzo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pöhl Vincenzo fu Vincenzo e Mader Maria, nato a S. Leonardo il 20 ottobre 1891, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pöhl in « Poli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Pichler Teresa di Giacomo ed ai figli Francesco, Enrico, Vincenzo, Rosa, Anna e Regina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(3818)

N. 1565 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pöhl Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pöhl Giuseppe fu Rosa, nato a Innsbruck il 17 agosto 1889, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pöhl in « Polo ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Widmann Rosa di Cristiano ed ai figli Rosa, Giuseppe, Giovanni, Luigi, Enrico e Zita Veronica.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(3819)

N. 1566 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Schwarz Riccardo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che

approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Schwarz Riccardo fu Giovanni e fu Larcher Crescenzia, nato a S. Leonardo il 26 dicembre 1888, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schwarz in « Neri ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

**(3820)**

---

N. 1474.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gander Berta;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gander Berta di Pietro e fu Stampfer Luigia, nata a Prato allo Stelvio il 3 giugno 1913, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gander in « Della Ganda ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Elsa.

Il presente decreto a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

**(3821)**

---

N. 1662 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gögele Filomena;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gögele Filomena fu Giuseppe e Raich Teresa, nata a Moso l'11 agosto 1910, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gögele in « Gocciole ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Ida-Filomena.

Il presente decreto a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

**(3822)**

---

N. 1206.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Faber Felice;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ladinia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Faber Felice fu Giuseppe e fu Thaler Genoveffa, nato a Badia il 2 maggio 1881, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Faber in « Fabbri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Dapunt Genoveffa fu Giuseppe.

Il presente decreto a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

**(3823)**

---

N. 1562.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Lechthaler Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che ap-

prova le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Martello e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Lechthaler Giuseppe di Anna, nato a Silandro il 20 dicembre 1896, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Lechthaler in « Dellavalle ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Schlattinger Augusta di Marianna, ed ai figli Lidia, Frida, Rodolfo, Maria, Rosa, Enrico e Giuseppe.

Il presente decreto a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(3824)

---

N. 1168 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mair Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cornedo Isarco e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Mair Giuseppe fu Antonio e Roregger Amalia, nato a Cornedo il 5 luglio 1908, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mair in « Maia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Turckia Anna di Francesco.

Il presente decreto a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(3825)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 15 ottobre 1935-XIII è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1667, recante l'autorizzazione della spesa di L. 12.000.000 per esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti a pagamento non differito.

(4492)

---

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 15 ottobre 1935-XIII è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1648, recante storno di somma occorrente all'allargamento della via S. Nicolò degli Scalzi in Palermo.

(4493)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.**

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 27.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2619 — Data: 1° novembre 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Angeloni Raffaele fu Serafino — Titoli del Debito pubblico: certificati di deposito di ricevuta provvisoria n. 1 — Consolidato 3.50 per cento — Capitale: L. 40.700, con godimento dal 1° luglio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 395 — Data: 10 febbraio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Canonico Antonio Barbaro di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 115, consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1319, Mod. 168-T — Data: 8 maggio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Iodice Pasquale fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 600, consolidato 5 per cento, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4992 — Data: 6 giugno 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria del Debito pubblico — Intestazione: Rossi Pasquale — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Buoni del Tesoro 4 per cento — Capitale: L. 12.000, con decorrenza 15 dicembre 1934.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 29 settembre 1935 - Anno XIII

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(3403)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 13.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO | NUMERO di iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Cons. 5 % (1918) | 236641 | 525 — | Pochetti *Maria-Teresa* fu *Ugo* minore sotto la p. p. della madre Mascadri Elisa di Andrea-Timoteo, ved. di Pochetti *Ugo*, dom. a Salò (Brescia). | Pochetti *Maria* fu Flaminio, minore sotto la p. p. della madre Mascadri Elisa di Andrea-Timoteo, ved. di Pochetti *Flaminio*, dom. come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 669708 | 175 — | Gerleri Cesare fu Bartolomeo, dom. a Bricherasio (Torino). Ipotecata a favore di Rivoiro *Margherita* fu *Michele*. | Gerleri Cesare fu Bartolomeo, dom. come contro; ipotecata a favore di Rivoiro *Domenica-Margherita* fu *Giacomo*. |
| 3,50 % Red. (1934) | 420738 | 350 — | *Pelucchi* Antonietta di Italo-Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Bergamo. | *Monteverdi* Antonietta di Italo Giuseppe, minore ecc., come contro. |
| » | 259993 | 360, 50 | Pozzi Maria fu Pietro, maritata Saito, dom. a Roma: con usuf. vital. ad Introini *Giuseppina* fu Carlo, ved. Pozzi, dom. a Novara. | Intestata come contro; con usuf. vital. ad Introini *Maria-Virginia-Giuseppa* fu Carlo, ved. ecc. come contro. |
| » | 303968 | 133 — | Accornero Luigia fu Enrico, minore sotto la p. p. della madre *Giannuzzi Maria* di *Battista*, ved. Accornero, dom. in Asti. Con usufrutto a *Giannuzzi Maria* di *Battista*, ved. di Accornero Enrico. | Accornero Luigia fu Enrico, minore sotto la p. p. della madre *Giannuzzi Maria-Teresa* di *Eugenio-Giovanni Battista*, ved. ecc., come contro; con usufrutto a *Gianuzzi Maria-Teresa* di *Eugenio-Giovanni Battista*. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 164816 | 112 — | Casaccia *Vittoria* fu Agostino, moglie di *Casassa* Antonio-*Giovanni Battista*, dom. a Moconesi (Genova), vincolata. | Casaccia *Anna-Maria-Vittoria* fu Agostino, moglie di *Casaccia* Antonio, dom. come contro, vincolata. |
| 3,50 % Red. (1934) | 447357 | 112 — | Pozzi *Augusta* fu Natale, minore sotto la tutela di Faifer Vittorina fu Costantino, dom. a Milano. | Pozzi *Maria detta Augusta* fu Natale, minore, ecc. come contro. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 803815<br>803816 | 101, 50<br>101, 50 | Spada Giovanni Battista } fu Giovanni, do-<br>Spada Giacomo Antonio } miciliati a Moiola (Cuneo): con usufrutto vitalizio a Campana Teresa fu *Giovanni*, ved. di Spada Giovanni. | Intestate come contro: con usufrutto vitalizio a Campana Teresa fu *Giacomo*, ved. ecc. come contro. |
| 3,50 % Red. (1934) | 171301 | 700 — | *Cesulli* Vincenzo fu Vitantonio-Francesco, minore sotto la p. p. della madre Mastromarino Anna fu Giuseppe, ved. *Cesulli*, dom. a Putignano (Bari). | *Casulli* Vincenzo fu Vitantonio-Francesco, minore sotto la p. p. della madre Mastromarino Anna fu Giuseppe, ved. *Casulli* domiciliata come contro. |
| » | 194295 | 388, 50 | Giudice Antonietta fu Giovanni, moglie di *Di Leo* Giuseppe, dom. a Salerno (vincolata. | Giudice Antonietta fu Giovanni, moglie di *De Leo* Giuseppe dom. a Salerno (vincolata. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 698311 | 910 — | Morra *Eurosia* fu Antonio, nubile, dom. a Villarosa d'Asti (Alessandria). | Morra *Giovanna-Eurosia* fu Antonio, nubile, dom. a Villanova d'Asti (Alessandria). |
| Buoni Tesoro nov. 7ª Serie 1934 | 354<br>355<br>356<br>357<br>1312<br>1313<br>1314 | 6, 050 —<br>6, 500 —<br>18, 500 —<br>18, 500 —<br>500 —<br>1, 000 —<br>1, 000 — | Nolli Ines<br>Nolli Lice od Alice<br>Nolli Alfredo<br>Nolli Dino<br>Nolli Ines e Lice od Alice<br>Nolli Alfredo<br>Nolli Dino<br>fu *Elia* minori sotto la p. p. della madre Puzzi Savina, ved. Nolli; con usuf. vital. a favore della madre. | Nolli Ines<br>Nolli Lice od Alice<br>Nolli Alfredo<br>Nolli Dino<br>Nolli Ines e Lice od Alice<br>Nolli Alfredo<br>Nolli Dino<br>fu *Giuseppe*, minori sotto la p. p. della madre Puzzi Savina, ved. Nolli; con usufrutto vitalizio a favore della madre. |
| 3,50 % Red. 1934 | 121917<br>121918 | 745, 50<br>245 — | Cantele Elisa fu *Antonio* minore sotto la p. p. della madre *Lina* Comi fu Fulvio, ved. Cantele, dom. a Padova. La seconda rendita è con usuf. vital. a Comi *Lina* fu Fulvio ved. di Cantele *Antonio*, dom. a Padova. | Cantele Elisa fu *Felice-Antonio detto Antonio*, minore sotto la p. p. della madre Comi *Adele detta Lina* fu Fulvio, ved. Cantele, dom. a Padova. La seconda rendita è con usuf. vital. a Comi *Adele detta Lina* fu Fulvio, ved. di Cantele *Felice-Antonio, detto Antonio* dom. a Padova. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 ottobre 1935 - Anno XIII.

*Il Direttore generale*: CIARROCCA.

(4475)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Cons. 3, 50 % (1906) | 774698 | 35 — | Spina Modesta fu *Gaetano*, minore sotto la p. p. della madre Albano Angelamaria fu Andrea, ved. di Spina Gaetano, dom. a Missanello (Potenza). | Spina Modesta fu *Benedetto-Gaetano*, minore, ecc. come contro. |
| »<br>»<br>» | 206088<br>206596<br>207050 | 56 —<br>35 —<br>35 — | Vigliercio *Elisabetta* fu Giovanni, moglie di Garamini Giuseppe, dom. a Toirano (Genova). | Vigliercio *Maria-Bianca-Elisabetta-Luigia* fu Giovanni, moglie ecc., come contro. |
| Cons. 3, 50 % (Mista) | 5223 | 70 — | Vigliercio *Elisabetta* fu Giovanni, ved di Garamini Giuseppe, dom. a Toirano (Genova). | Vigliercio *Maria-Bianca-Elisabetta-Luigia* fu Giovanni, ved. ecc. come contro. |
| 3, 50 % Redimibile (1934) | 16025<br>451835 | 80, 50<br>140 — | *Granata Rende* Francesco fu Alfonso, dom. a Bisignano (Cosenza). | *Rende Granata* Francesco fu Alfonso, dom. come contro. |
| » | 322345 | 70 — | Spano *Lazzarina* fu Lazzaro, minore sotto la p. p. della madre *Borbone* Serafina di Carmine, ved. di Spano Lazzaro, dom. a Santo Spirito, frazione di Bitonto (Bari). | Spano *Maria-Lazzara* fu Lazzaro, minore sotto la p. p. della madre *Barbone* Serafina di Carmine, ved. ecc., come contro. |
| » | 128195 | 122, 50 | *Busati* Maria fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Colucci Vincenza, ved. di *Busati* Luigi, dom. a Sala Consilina (Salerno). | *Busato* Maria fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Colucci Vincenza, ved. di *Busato* Luigi, dom. come contro. |
| » | 240569 | 2.922, 50 | *Marzigliano* Michele di Vito, inabilitato sotto la curatela del padre, dom. a Bitetto (Bari). | *Marziliano* Michele di Vito, inabilitato ecc. come contro. |
| » | 450173<br>450622 | 1.400 —<br>700 — | Scaramellino Vera di Tommaso, *nubile*, dom. a Vico Equense (Napoli) vincolate. | Scaramellino Vera di Tommaso, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro, vincolate. |
| Cons. 3,50 % (1902) | 42014 | 35 — | Capozziello Lucia fu *Carmelo*, nubile, dom. a Brindisi. | Capozziello Lucia fu *Teodoro*, nubile, dom. a Brindisi. |
| 3, 50 % Redimibile (1934) | 275297<br>275298 | 119 —<br>199, 50 | *De Mattheais* Italia / *De Mattheais* Vittorio } fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Longarzo Filomena, vedova di *De Mattheais* Francesco, dom. a Stio (Salerno). | *De Matthaeis* Italia / *De Matthaeis* Vittorio } fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Longarzo Filomena, vedova di *De Matthaeis* Francesco, dom. a Stio (Salerno). |
| » | 155659 | 406 — | Allegri Andrea fu *Giovanni*, minore sotto la p. p. della madre Vacanti *Gualterini* Laudonia, vedova Allegri, dom. a Cremona. | Allegri Andrea fu *Antonio*, minore sotto la p. p. della madre Vacanti Laudonia, vedova Allegri, dom. a Cremona. |
| » | 6923 | 157, 50 | *Dachille* Giacomo fu *Marte*, dom. a New York. | *Dacchille* Giacomo fu *Martire*, dom. a New York. |
| » | 108718 | 350 — | *Dachille* Giacomo fu *Matteo*, dom. a New York. | *Dacchille* Giacomo fu *Martire*, dom. a New York. |

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3,50 % Redimibile (1934) | 108906 | 70 — | *Darchillo* Giacomo fu Martire, dom. a New York. | *Dacchille* Giacomo fu Martire, dom. a New York. |
| » | 137407 | 1.409 — | *D'Achille* Giacomo fu Martire, dom. a New York. | *Dacchille* Giacomo fu Martire, dom. a New York. |
| Cons. 3,50% (1902) Mista | 292 | 70 — | Rostagno *Maria* fu Giovanni, nubile, dom. a Torino. | Rostagno *Clara-Maria* fu Giovanni, *moglie di Canale Alessio*, dom. a Torino. |
| 3,50 % Redimibile (1934) | 52855 | 532 — | De Santis Giuseppe, Teresa, Carlo e Maria di Salvatore, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Macerata: con usufrutto vitalizio a De Santis Salvatore fu Lodovico, dom. a Macerata. | De Santis-*Celsi* Giuseppe, Teresa, Carlo e Maria di Salvatore, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Macerata, con usufrutto vitalizio a De Santis-*Celsi* Salvatore, dom. a Macerata. |
| » | 434849 | 350 — | *Schievani* Gioconda fu *Giocondo*, nubile, domic. a Napoli. | *Schievano* Gioconda fu *Giovanni*, dom. a Napoli. |
| Cons. 5 % (1906) | 742804<br>742805 | 31,50<br>28 — | Onde *Maria* fu Filippo, minore sotto la p. p. della madre *Ponzetti Carlotta* fu Giovanni, ved. di Onde Filippo, dom. a Colleretto Castelnuovo (Torino). La 2ª rendita è con usufrutto vitalizio a *Ponzetti Carlotta* fu Giovanni vedova di Onde Filippo. | Onde *Natalina-Maria-Vittoria* fu Filippo, minore sotto la p. p. della madre *Ponzetto Carolina*, ecc. come contro. La 2ª rendita è con usufrutto vitalizio a *Ponzetto Carolina*, ecc. come contro. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 14 settembre 1935 - Anno XIII

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(3306)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per rinnovazione di certificato del Consolidato 3,50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 195.

È stata chiesta la rinnovazione del certificato del cons. 3,50 % (1906), n. 50531, per la rendita annua di L. 10,50, intestato al comune di Bruzzano Zeffiro (Reggio Calabria).

Essendo detto certificato deteriorarto dal fuoco e diviso in quattro parti, per cui non si può accertare se le parti staccate appartengono allo stesso certificato, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 8 giugno 1935 - Anno XIII

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(2349)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per rinnovazione di certificato del Consolidato 3 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 194.

È stata chiesta la rinnovazione del certificato del cons. 3 %, n. 36701, per l'annua rendita di L. 3, intestato al comune di Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria).

Essendo detto certificato deteriorato dal fuoco e diviso in due parti, per cui non si può accertare se le parti staccate appartengono allo stesso certificato, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decret 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 8 giugno 1935 - Anno XIII

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(2348)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

**Rettifiche d'intestazione.**

Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3,50 % Redimibile (1934) | 294528 | 1.095,50 | Porra *Annita* di Luigi, moglie di Lazzarini Giovanni fu Giacinto, dom. a Milano, vincolata. | Porra *Giuditta-Anita-Cleofe* di Luigi, moglie ecc. come contro, vincolata. |
| » | 327194 | 35 — | Nogara Maria-Catena di *Vincenzo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a *Caltanissetta*. | Nogara Maria-Catena di *Calogero*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a *Calascibetta* (Enna). |
| Certificato di credito 5 % | 2433 | 755 — | Colombo Luigia fu *Ferdinando* in Pozzi, domiciliata a Milano. | Colombo Luigia fu *Pietro-Ferdinando* in Pozzi, dom. a Milano. |
| 3,50 % Redimibile (1934) | 377728 | 245 — | Cervellera Filippo fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre *Petronelli* Concetta fu Francesco, ved. di Cervellera Nicola, domiciliata a Francavilla Fontana (Lecce). | Cervellera Filippo fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre *Pastorelli* Concetta fu Francesco, ved. ecc. come contro. |
| » | 91284 | 400 — | *Innoretti* Enrico fu Guglielmo, dom. a Milano. | *Imoretti* Enrico fu Guglielmo, dom. a Milano. |
| » | 129787 | 1.015 — | Invernizzi Angela fu *Angelo*, moglie di Magnaghi Giuseppe, dom. a Milano, vincolata. | Invernizzi Angela-*Maria* fu *Giuseppe*, moglie ecc. come contro, vincolata. |
| Cons. 3,50 % (1906) | 432207 | 168 — | Mongardi *Adriana* di Domenico, nubile, dom. a Niella Tanaro (Cuneo) ipotecata. | Mongardi *Ardreanna-Magna-Teresa* di Domenico, nubile, dom. come contro, ipotecata. |
| »<br>» | 258189<br>531599 | 49 —<br>196 — | *Vita-Ortona* Moise fu *Elia-Marco*, dom. a Casale (Alessandria) ipotecata. | *Ortona* Moise-*Vita* fu *Elia*, dom. a Casale (Alessandria), ipotecata. |
| 3,50 % Redimibile (1934) | 430666 | 483,50 | Greco Pietro fu Francesco, dom. a Cosenza. | Greco Pietro fu Francesco, *minore sotto la p. p. della madre Lupoli Grazia di Francesco*, dom. a Cosenza. |
| » | 285502 | 17,50 | Casciani Emilia fu Augusto maritata Baroncelli, dom. a Roma; con usuf vital. a Meluzzi *Giovannini* Carolina fu Vincenzo ved. Casciani. | Intestate come contro; con usuf. vitalizio senza fede di vita a Meluzzi Carolina ved. Casciani. |
| »<br>»<br>»<br>»<br>» | 285508<br>285504<br>285505<br>285506<br>285507 | 17,50<br>14 —<br>14 —<br>14 —<br>7 — | Casciani Adolfo; Casciani Renato; Casciani Raffaello; Casciani Alessandro; Casciani Renato, Raffaello ed Alessandro; Casciani Antonio — fu Augusto, domicil. a Roma con usuf. vital. come sopra | |
| » | 383230 | 348,50 | Casciani Maddalena, moglie di Campo Enrico, Emilia moglie di Baroncelli Ezio, Antonio, Adolfo, Raffaello ed Alessandro eredi indivisi, del padre, dom. a Roma, con usuf. vital. come sopra. | |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 21 settembre 1935 - Anno XIII

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(3338)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendite nominative.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

| CATEGORIA del debito | NUMERO della iscrizione | INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Cons. 3,50 % (1906) | 571438 | Ritiro di San Raffaele a Materdei in Napoli . . . . . L. | 7 — |
| Cons. 5 % Polizza combattenti | 18287 | Bonomelli Guido fu Giuseppe, domic. a Cicola (Bergamo) . . » | 20 — |
| Prestito Redim. 3,50 % (1934) | 417603 | per l'usufrutto: Fico Lavinia fu Luigi, vedova Siligardi, domic. a Modena . . . . . . . . . . . . . . » per la proprietà: Istituto Pediatrico Siligardi Pietro in Modena, amministrato dalla locale Congregazione di carità. | 15.400— |
| Cons. 5 % Polizza combattenti | 27419 | Merga Carlo di Giovanni, domic. a Dongo (Como) . . . . . » | 20 — |
| Cons. 5 % | 454438 solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Marchelli Pasquale di Giacomo, domic. a Grillano di Alessandria . . . . . . . . . . . » per l'usufrutto: Robbiano Giacomo fu Giuseppe. | 200 — |
| Cons. 3,50 % (1906) | 414008 | Morgera Lucia fu Vito, moglie di Barbieri Felice, domic. a Napoli, vincolata . . . . . . . . . . . . » | 35 — |
| Prestito Naz. 5 % | 7976 | Scandale Alfredo di Cesare, vincolata . . . . . . . . » | 275 — |
| Cons. 5 % | 458607 | Verde Teresa fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Miragliolo Cristina fu Leonardo, domic. a Forio d'Ischia (Napoli) . . . . . . . . . . . . . . » | 350 — |
| » | 458608 | Verde Libera fu Domenico, minore ecc. come la precedente . . » | 350 — |
| » | 127029 solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Scotti Brunilde ed Erminio fu Florindo . . » per l'usufrutto. Nespoli Ida fu Francesco. | 425 — |
| » | 44042 solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Scotti Brunilde fu Florindo . . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente. | 220 — |
| » | 44043 solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Scotti Erminio fu Florindo . . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente. | 220 — |
| » | 267849 | Banco di Roma, sede di Genova, ipotecata . . . . . . . » | 5525 — |
| » | 67750 | Intestata come la precedente, ipotecata . . . . . . . » | 1305 — |
| Cons. 3,50 % (1906) | 60603 Solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Panebianco Matteo fu Giovanni, domic. a Santa Croce Camerino . . . . . . . . . . . » per l'usufrutto: al Chierico Panebianco Alessandro di Matteo. | 157,50 |
| Cons. 5 % | 47851 | Giambrone Luigi fu Gaetano, domic. a Palermo . . . . . » | 130 — |

| CATEGORIA del debito | NUMERO d'iscrizione | INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Cons. 5 % | 397541 | Nitti Giuseppe fu Tommaso, minore sotto la p. p. della madre Poliseno Maria di Nicola, vedova Nitti, domic. a Toritto (Bari) . . . . . . . . . . . . . . L. | 15 — |
| » | 397542 | Nitti Tommaso fu Tommaso . . . . . . . . . . » | 15 — |
| » | 193655 | Comune di Teora (Avellino) . . . . . . . . . . » | 75 — |
| Cons. 3,50 % (1906) | 579912 | Auteri Paolo fu Vincenzo, domic. a Catania, ipotecata . . . » | 10, 50 |
| Con. 5 % Polizza Combattenti | 9458 | Marchini Adriano di Giuseppe, domic. a Torino . . . . » | 20 — |
| Prest. Naz. 4,50 % | 8394 | Fellegrini Alba di Alberto, minore, sotto la p. p. del padre domic. a Viareggio (Lucca) . . . . . . . . . » | 9 — |
| Cons. 5 % | 231210 Solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Lucchini Luigia di Egidio, minore, sotto la p. p. del padre, domic. a Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano) . . . . . . . . . . . . . . » per l'usufrutto: Pavesi Luigia fu Luigi. | 340 — |

Roma, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(2959)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.